



Qui sopra, abitudini alimentari corrette fanno vivere più a lungo. Parola delle Ferrovie Nord di Milano. A destra, una delle miniere presenti sulle montagne intorno a Varese

## La mia storia di Varese

(171° episodio)

In modo inafficabile francesco. Il continuava a dettare editti per innalzare il borgo di Varese al rango di città, migliorandone l'aspetto estetico, ma anche gli usi e i costumi. In ciò era ispirato dal suo antimo di «signore illuminato», ma nello stesso tempo come nascondere che sotto c'era un suo piccolo interesse? Aveva già dovuto ingoiare un grosso rospo quando un Asburgo gli aveva fatto notare che la sua piccola reggia di Varese era più piccola

persino delle scuderie del palazzo reale di Vienna. Gli era intollerabile, poi, ascoltare i commenti dei suoi ospiti che acclamamente facevano notare come Varese al tempo fosse ancora piuttosto provinciale nel costumi e poco moderna quanto a igiene e abitudini di vita. A furia di editti riuscì a cambiare molte cose, ma i Varesini del tempo erano davvero così felici di seguire le sue prescrizioni, o piuttosto ne dettavano un gran fastidio? Ufficialmente non si hanno

tracce di molinori, e una piccola e forse ventitrà spia della situazione la scopre nel grave silenzio con cui a Varese venne accolta la notizia che alcuni celebri scultori di Carrara e Modena avevano realizzato una statua equestre del duca, con tanto di targa celebrativa. Il monumento venne inaugurato il 24 aprile 1774, ma i Varesini lo seppero in ritardo e solo grazie al servizio che a questo avvenimento venne dedicato dalla «Gazzetta di Lugano». (p.m.)

# Presente passato e dintorni

## Cronache di Pietro Macchione

Così vivevano i nostri nonni

Le difficoltà - si sa - oltre a stimolare l'intelligenza, spesso ci aiutano a rivedere in modo salutare alcune abitudini della nostra vita. A metà degli anni Trenta l'Italia mussoliniana venne sottoposta al duro regime delle sanzioni. Imposte dalle potenze occidentali contrarie alla sua politica coloniale. Venuto meno l'import-export, cominciò un periodo difficile per

dir poco avveniristici. Non c'era più carne? Niente di male, anche se gli italiani ne mangiavano già poca. «Mangia carne il meno possibile: ti salverai dalla gotta, dall'artrite, dai disturbi renali». Inoltre potresti comparire sino a 100 anni. Non c'era da preoccuparsi neppure per la mancanza del burro, in quanto «difficile da digerire». Anche della pasta bisognava diffidare poiché «rende adiposi e



Varese  
10.6.2001

